



XXXVII SESSIONE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PROCESSO VERBALE N. 31

Deliberazione n. 119 del 5 marzo 2026

**OGGETTO: PREOCCUPAZIONE PER LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE, GLI
ATTACCHI ALL'IRAN, IL RISCHIO DI ESCALATION MILITARE ED
UMANITARIA E LE CONSEGUENZE SULLA POPOLAZIONE CIVILE -
INIZIATIVE PER LA PACE E IL RAFFORZAMENTO DEL RUOLO
DELL'ITALIA E DELL'EUROPA.**

Consiglieri		pres.	ass.	Consiglieri		pres.	ass.
1	Agabiti Paola		x	12	Michelini Letizia	x	
2	Arcudi Nilo		x	13	Pace Eleonora	x	
3	Betti Cristian	x		14	Pernazza Laura		x
4	Bistocchi Sarah	x		15	Proietti Maria Grazia	x	
5	Bori Tommaso	x		16	Proietti Stefania		x
6	De Rebotti Francesco		x	17	Ricci Fabrizio	x	
7	Filipponi Francesco	x		18	Romizi Andrea	x	
8	Giambartolomei Matteo		x	19	Simonetti Luca	x	
9	Lisci Stefano	x		20	Tagliaferri Bianca Maria	x	
10	Melasecche Germini Enrico	x		21	Tesei Donatella	x	
11	Meloni Simona	x					

PRESIDENTE: SARAH BISTOCCHI

CONSIGLIERA SEGRETARIA: BIANCA MARIA TAGLIAFERRI

ESTENSORE: ANNA LISA PASQUALINI

VERBALIZZANTE: ELISABETTA BRACONI



Deliberazione n. 119 del 5 marzo 2026

OGGETTO: PREOCCUPAZIONE PER LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE, GLI ATTACCHI ALL'IRAN, IL RISCHIO DI ESCALATION MILITARE ED UMANITARIA E LE CONSEGUENZE SULLA POPOLAZIONE CIVILE - INIZIATIVE PER LA PACE E IL RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DELL'ITALIA E DELL'EUROPA.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa);

Vista la mozione presentata dai Consiglieri Michelini (primo firmatario), Tagliaferri, Simonetti, Ricci, Proietti Maria Grazia, Lisci, Filippini, Betti, Meloni e Bori Tommaso, recante "PREOCCUPAZIONE PER LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE, GLI ATTACCHI ALL'IRAN, IL RISCHIO DI ESCALATION MILITARE ED UMANITARIA E LE CONSEGUENZE SULLA POPOLAZIONE CIVILE - INIZIATIVE PER LA PACE E IL RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DELL'ITALIA E DELL'EUROPA." ([Atto n. 503](#)), iscritta ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del Regolamento interno;

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte della Consigliera Michelini;

Uditi gli interventi dei Consiglieri regionali;

con votazione sul testo dell'atto n. 503

che ha riportato 11 voti favorevoli e 4 voti contrari

espressi nei modi di legge dai 15 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Premesso che:

- Nelle ultime ore si è verificata una grave escalation del conflitto in Medio Oriente: Stati Uniti e Israele hanno lanciato attacchi militari su larga scala contro l'Iran, con bombardamenti su obiettivi militari e infrastrutture nel territorio iraniano, in un'azione definita da Tel Aviv e Washington "preventiva" o finalizzata a neutralizzare minacce percepite alla sicurezza dei due Paesi.
- Le forze armate iraniane hanno replicato con attacchi missilistici e con droni contro obiettivi in Israele e contro basi militari statunitensi e di Paesi alleati nella regione del Golfo, mentre si registrano anche impatti su infrastrutture civili e sirene d'allarme nei centri urbani israeliani.



- Autorità iraniane e fonti internazionali riportano vittime tra la popolazione civile a seguito degli attacchi, inclusi bambini e studenti colpiti in una scuola nella provincia meridionale di Hormozgan, con numerosi feriti e vittime civili.
- Le dinamiche della crisi includono la morte confermata di figure di vertice iraniane e la successione di lanci missilistici e operazioni militari in più Paesi della regione, con ripercussioni su infrastrutture, trasporti e vite umane civili.
- Tali sviluppi stanno suscitando forte preoccupazione a livello interazionale per il rischio di un conflitto più ampio e incontrollato, con impatti su stabilità regionale, mercati energetici e relazioni diplomatiche tra blocchi di potenza.
- La storia recente e l'esperienza interazionale dimostrano come le operazioni militari preventive e l'uso della forza, specie senza mandati chiari di organismi multilaterali, non abbiano tradizionalmente portato a stabilità duratura ma spesso contribuiscano a innescare nuove ondate di violenza, radicalizzazione e crisi umanitarie prolungate.
- Le popolazioni civili, con particolare gravità per donne, bambini, anziani e soggetti vulnerabili, risultano le principali vittime collaterali nelle fasi di conflitto armato, con effetti traumatici, sociali ed economici di lungo periodo.
- L'articolo 11 della Costituzione italiana sancisce il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

Considerato che:

- L'attuale scenario evidenzia una crescente marginalizzazione del ruolo dell'Italia e dell'Unione Europea nei processi diplomatici e di pacificazione internazionale, rinviando frequentemente la leadership politica a potenze extra-europee;
- L'assenza di iniziative diplomatiche autonome e strutturate dell'Europa rischia di indebolire la credibilità del progetto europeo come attore di pace, dialogo e tutela dei diritti umani;
- Le istituzioni territoriali, pur non avendo competenze di politica estera, rappresentano le comunità locali e hanno il dovere politico e morale di esprimere posizioni nette in difesa della pace, della sicurezza collettiva e della tutela della vita umana.

Ritenuto che:

- La pace tra i popoli si costruisce attraverso il dialogo multilaterale, il rafforzamento degli organismi internazionali, la diplomazia preventiva e il rispetto del diritto internazionale umanitario;
- La destabilizzazione internazionale e il ricorso a operazioni militari preventive non rappresentano strumenti efficaci per garantire sicurezza collettiva, ma rischiano di innescare ulteriori cicli di violenza;
- È necessario riaffermare con determinazione la centralità della tutela della popolazione civile, della protezione dei diritti umani e del rispetto del diritto internazionale in ogni strategia di gestione delle crisi globali;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE



- a esprimere profonda preoccupazione per l'attuale escalation internazionale e per gli attacchi che coinvolgono l'Iran, Israele e gli Stati Uniti, auspicando l'immediata cessazione di ogni azione militare e l'avvio di un percorso di de-escalation e di negoziazione multilaterale;
- a richiamare con forza la necessita di garantire la piena tutela della popolazione civile nelle aree coinvolte, il rispetto del diritto internazionale umanitario e l'accesso immediato agli aiuti umanitari per i civili colpiti;
- a sollecitare il Governo italiano affinché assuma una posizione coerente con l'articolo 11 della Costituzione, promuovendo in sede europea e internazionale iniziative per la pace, il dialogo e il rafforzamento del multilateralismo;
- a farsi promotrice, anche in sede di Conferenza delle Regioni, di un appello congiunto per il ruolo attivo dell'Italia e dell'Europa come soggetti di mediazione e cooperazione internazionale;
- a sostenere, anche attraverso iniziative culturali, educative e istituzionali sul territorio regionale, una cultura diffusa della pace, della solidarietà tra i popoli e della tutela dei diritti umani;
- a trasmettere la presente mozione al Governo della Repubblica, al Parlamento italiano e ai rappresentanti italiani presso le istituzioni europee e internazionali.

L'estensore

Anna Lisa Pasqualini

(firma apposta digitalmente

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)

La Presidente

Sarah Bistocchi

(firma apposta digitalmente

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)